ALLEGATO 2

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE A.S. 2015/2016

Finalità del documento

Con la direttiva dello scorso 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001).

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la L. 104/1992 per la disabilità, la L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la L. 53/2003.

La Direttiva "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C..M. 6 marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una "specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento". (Nota prot. 2563 22.11.2013)

Le diverse situazioni di BES

Nella logica dell'ICF si sottolinea che le difficoltà degli studenti, siano esse di tipo funzionale o socio - economico - culturale, non sono assolute e/o non risiedono in essi stessi, ma nell'incontro tra le caratteristiche dello studente e l'ambiente, sia extrascolastico che scolastico: il contesto sociale, i docenti, le loro modalità d'insegnamento, le risorse disponibili, lo stile cognitivo. Esse, con tutti i limiti delle schematizzazioni, sono riconducibili a tre categorie principali:

- disabilità;
- disturbi evolutivi specifici;
- svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Analisi punti di forza e criticità Rilevazione alunni BES nell'istituto a.s. 2014/2015

- 3 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
- 44 disturbi evolutivi specifici;
- 4 svantaggio socio-economico, linguistico culturale, comportamentale-relazionale.

Si sono redatti:

- 3 PEI redatti dal GLHO;
- 44 PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria;
- 4 PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione BES;
- 1 PDP redatto dal Consiglio di classe per svantaggio linguistico-culturale.

Risorse professionali specifiche

- 1 insegnante di sostegno nominata sulle classi AD01 e AD02 utilizzata prevalentemente in attività individualizzate;
- 2 docenti di materie curricolari utilizzate per attività individualizzate;
- 3 educatori utilizzati prevalentemente per attività individualizzate e assistenza alla comunicazione;
- 2 ATA utilizzati in assistenza alla persona;
- Funzione strumentale BES;
- sportello BES;
- Referente alunni stranieri;
- Psicologa centro CIC d'istituto;
- GLI;
- segreteria didattica.

Funzione dei docenti curricolari

Il consiglio di classe svolge le seguenti attività:

- osservazione iniziale e individuazione casi,
- sviluppo metodologie inclusive condivise,
- definizione livelli di apprendimento, delle difficoltà e dei punti di forza,
- personalizzazione e/o individualizzazione della progettazione didattica,
- elaborazione PDP/PEI,
- monitoraggio dell'azione educativo-didattica ed eventuale messa a punto delle tecniche metodologiche adottate,
- controllo, verifica e valutazione degli apprendimenti,
- percorsi di recupero in itinere e/o corsi IDEI,
- orientamento.

In particolare il coordinatore cura i rapporti con le famiglie, armonizza le strategie didattiche e le attività programmate dal consiglio.

Ruolo della famiglia

La famiglia, oltre a provvedere a far valutare l’alunno da specialisti, a raccogliere e consegnare la documentazione clinica:

- condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo;

- sostiene la motivazione e l’impegno dell’alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico;

- verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;

- verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;

- incoraggia l’acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell’impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;

- considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Funzione del personale ATA

Il personale ATA individuato svolge le seguenti attività - assistenza alla persona, - sorveglianza, - archiviazione documentazione.

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate all'inclusione.

L'Istituto mantiene contatti con:

- UONPIA
- OSP S. Anna di Como
- CTS Como
- AT Como
- USR- Lombardia
- Assistenti sociali ed educatori dei Comuni interessati
- Accordo di rete sull'inclusione con ITC Caio Plinio Secondo e Liceo Classico Volta di Como
- Rapporti con privato sociale e volontariato.

Risorse strumentali

Il liceo Teresa Ciceri si è dotato di attrezzature e ausili informatici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali dei nostri alunni con bisogni educativi speciali come la lavagna interattiva multimediale, PC, tastiera facilitata, software didattici, strumentazione audio e video.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					
Altro:				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Migliorare alcuni aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (organizzazione tempi e spazi scolastici, comunicazione famiglia, gestione delle classi, relazioni tra docenti);

- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione che coinvolgano docenti e famiglie;

- adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- valorizzazione delle risorse esistenti;

- acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;

- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo (progetto di vita).

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Legge 517/77 Legge 104/92 Legge 503/2003 Legge 170/2010 D.M. 27 dicembre 2012 C.M. n.8 del 6 marzo 2013 Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010 C.M. n.24 del 1/3/2006, C.M. n.4233 del 19 febbraio 2014 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/05/2015, dal Collegio Docenti in data 12 giugno 2015.